



L'accesso al Sacro Monte è libero e l'ingresso è gratuito

COME ARRIVARE

ORARI E MODALITÀ DI INGRESSO: Santuario è aperto dalle 7,00 alle 19,00, il percorso devozionale è sempre accessibile.

In auto da Milano: Imboccare l'Autostrada A9 sino all'uscita Como Nord. Percorrere la SS340 in direzione Menaggio sino alla Località Ossuccio (Comune di Tremezzina). Imboccare via degli Ulivi sino alla rotatoria. Imboccare quindi la terza uscita e percorrerla sino alla IV Cappella dove è possibile lasciare l'auto. Dalla IV Cappella è possibile portarsi in pochi minuti alla I Cappella da dove iniziare il percorso.

In treno da Milano: dalla stazione di Milano Centrale sino alla stazione di Como San Giovanni. Proseguire in autobus con la linea C10 sino alla fermata presso la località Ossuccio (Comune di Tremezzina). Proseguire a piedi in via degli Ulivi sino alla rotatoria. Imboccare quindi la seconda uscita. Portarsi in via Giovanni Castelli e proseguire successivamente in via Pasquale Castelli dove si raggiunge la I Cappella in 20'. Dalla IV Cappella è possibile portarsi in pochi minuti alla I Cappella da dove iniziare il percorso.

Dalla stazione di Milano Nord Cadorna alla stazione di Como Lago. Proseguire poi in battello con la linea Como-Colico sino alla fermata di Lenno. Proseguire a piedi in via Lungo Lago e portarsi sino alla Strada Statale Regina SS340. Una volta attraversata procedere lungo via Silvio Pellico e poi imboccare via Pasquale Castelli. Si giunge così in 30' alla prima Cappella da dove iniziare il percorso.

Treno: www.trenitalia.com - Autobus: www.asfautolinee.it
 Navigazione: www.navigazioneelaghi.it

INFORMAZIONI

Santuario Madonna del Soccorso di Ossuccio
 Via al Santuario - 22010 Tremezzina (CO) - tel +39 0344 55211
santuariobvsoccorso@libero.it - web: www.santuariobvsoccorso.blogspot.it

Comune di Tremezzina
 Via P. Peduzzi, 6 - 22016 Tremezzina (CO) - tel 0344 5583900 - fax 0344 41066
info@comune.tremezzina.co.it - www.unionetremezzina.it

PROPRIETÀ DEL SITO: Ente ecclesiastico

SERVIZI: Messe: giorni feriali ore 10,30, 16; sabato ore 10,30; domenica e festivi ore 10,30 - Area di parcheggio - Area pic-nic

Ogni terzo sabato del mese "pellegrinaggio di preghiera per le vocazioni" ritrovo alle ore 7,00 alla prima Cappella.

Orari S. Messa da Pasqua a fine settembre: da lun a ven ore 17,00 - sab e dom ore 10,30.
 Orari S. Messa da ottobre a Pasqua: da lun a ven ore 16,00 - sab e dom ore 10,30

Alberghi e Ristoranti

Bar Trattoria del Santuario - Via Santuario, 50 - 22010 loc. Ossuccio (Tremezzina - CO)
 tel 0344 56311 - 335 6289629 - trattoriasantuario@alice.it - Camere: NO

Crotto la Sorgente - Via P. Castelli, 5 - 22010 loc. Ossuccio (Tremezzina - CO)
 tel 0344 55270 - 338 9246265 - info@crottolasorgente.com
www.crottolasorgente.com - Camere: NO

Locanda Garzola - Via G. Castelli, 30 - 22010 loc. Ossuccio (Tremezzina - CO)
 tel 0344 55379 - bbgarzola@locandagarzola.it - www.locandagarzola.it
 Camere: SI

Ufficio Turistico: Infopoint Antiquarium di Ossuccio
 Via Somalvico, Tremezzina - tel +39 0344 56369 - www.isola-comacina.it

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI



Ente di gestione dei Sacri Monti (sede legale)
 Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei
 Cascina Valperone, 1 - 15020 Ponzano Monferrato (AL)
 tel +39 0141 927120 - fax +39 0141 927800
info@sacri-monti.com - www.sacri-monti.com - www.sacrimonti.net

Sacri Monti - Official #sacrimontisocial

SITO UNESCO SACRI MONTI DI PIEMONTE E LOMBARDIA



Sacro Monte di Ossuccio

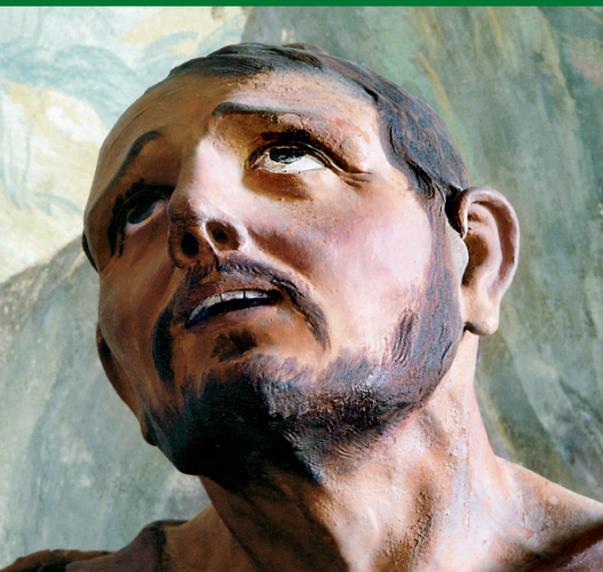


Foto D. Colombo



STORIA

Posto sul lato occidentale del Lago di Como, il Sacro Monte di Ossuccio ha un notevole valore paesistico: è situato su un pendio alle spalle di Ossuccio (425 m s.l.m.), di fronte all'isola Comacina, in una splendida posizione panoramica. La data di avvio del progetto non è nota ma i lavori iniziarono probabilmente intorno alla metà del Seicento. I promotori non sono noti, ma il complesso sembra essere nato per volere dei Francescani e delle famiglie nobili locali. È costituito da quattordici cappelle, realizzate tra la metà del Seicento e il 1710, dedicate ai Misteri del Rosario e distribuite lungo il percorso ascensionale che conduce al santuario, all'interno del quale è posizionata l'ultima edicola sacra. L'insieme delle cappelle, circondate dalla vegetazione e dagli ulivi e collegate da una strada acciottolata, è caratterizzato da una grande armonia fra architettura e paesaggio. Le forme delle cappelle variano fra edifici rettangolari ed edifici a pianta centrale. Una particolarità architettonica sono i tre portici che si estendono su tutta la larghezza del percorso, in modo da creare un legame tra l'itinerario e le singole edicole. Il Sacro Monte è popolato da duecentotrenta statue in stucco e terracotta. Molte sono le sculture realizzate da



SACRO MONTE DI OSSUCCIO
 Superficie: 14,66 ettari
 Altitudine: 280-425 m.
 Ambiente: montagna

Agostino Silva mentre gli affreschi sono opera di Carlo Gaffuri, Francesco Innocenzo Torriani e Giovan Paolo Recchi. Non esistono però documenti riguardo agli autori delle prime quattro cappelle (Annunciazione, Visitazione, Natività, Presentazione al Tempio).



Foto M. Leoni



Foto M. Leoni

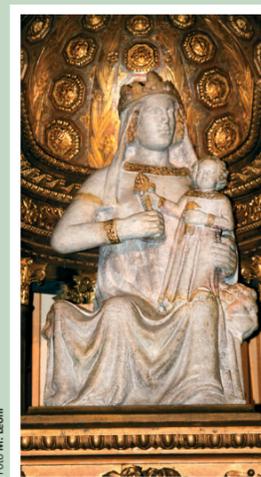


Foto M. Leoni



Foto R. Segattini

SACRI MONTI PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

"I nove *Sacri Monti* dell'Italia settentrionale sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di colline, boschi e laghi. Contengono inoltre reperti artistici molto importanti (affreschi e statue)". Con questa motivazione, nel 2003 l'UNESCO ha iscritto il sito "Sacri Monti di Piemonte e Lombardia" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il prestigioso riconoscimento attribuisce un valore universale a sette *Sacri Monti* del Piemonte (Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo) e due della Lombardia (Ossuccio e Varese), mettendo in luce la straordinaria ricchezza, la qualità e i valori di questi gioielli di storia, arte e natura. La teoria di cappelle che attraverso statue, dipinti e affreschi, racconta episodi e misteri della vita sacra, si amalgama con l'accogliente contesto ambientale e contribuisce a definire i lineamenti di ciascun complesso monumentale. Pregevoli esempi di architettura del paesaggio, i Sacri Monti costituiscono un importante punto d'incontro per i fedeli e i cultori dell'arte. Dalla cerchia delle Alpi occidentali, dove il fenomeno ha avuto origine più di cinquecento anni fa, i *Sacri Monti* hanno poi ispirato analoghi modelli sorti in buona parte dell'Europa cattolica. I sette *Sacri Monti* piemontesi sono inseriti nel sistema delle Aree protette della Regione Piemonte, che provvede alla loro conservazione storico-artistica, alla manutenzione e alla tutela dell'ambiente circostante.

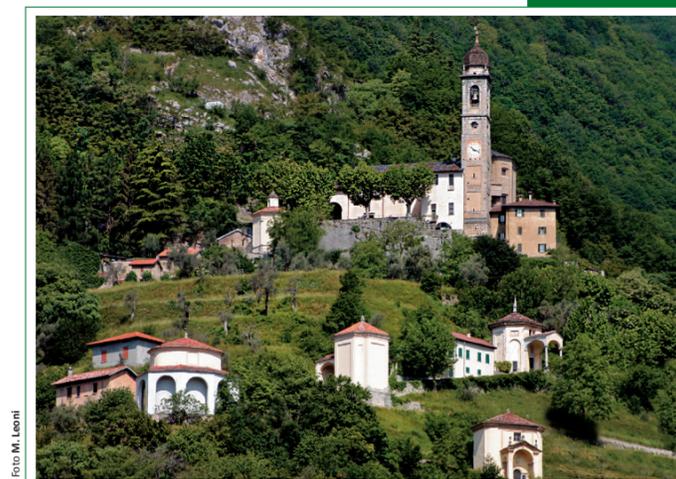


Foto M. Leoni

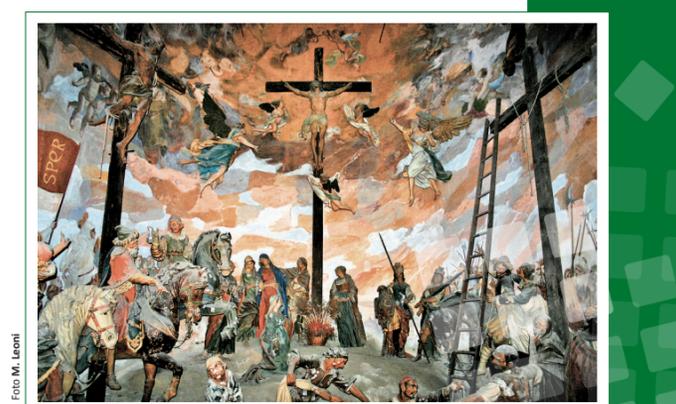
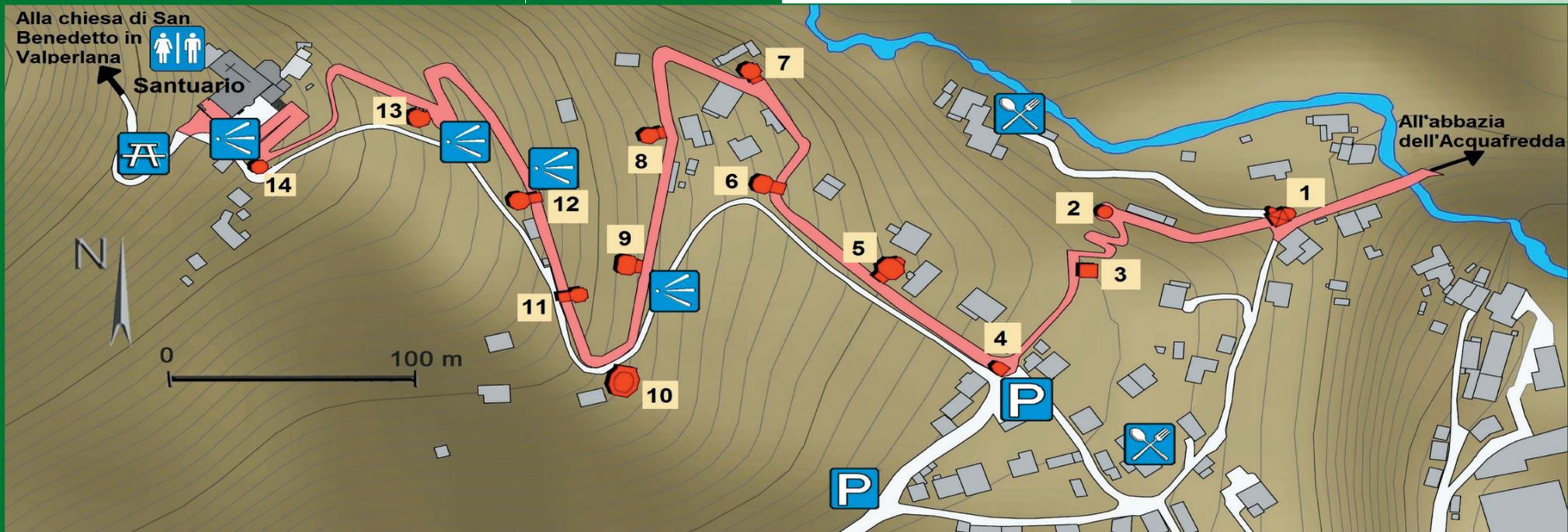


Foto M. Leoni



Cartografia a cura dell'Università degli Studi di Genova Scuola Politecnica - Dipartimento D.S.A.

LE CAPPELLE

Cappella 1 - L'Annunciazione - Non è nota la data di costruzione ma probabilmente fu realizzata entro il quinto decennio del Seicento; di forma ottagonale, è stata finanziata dal Canonico Giovanni Bartolomeo Salice di Campo; gli artisti che vi hanno lavorato sono anonimi, è stato ipotizzato che le due sculture presenti, la Madonna e l'Angelo Gabriele, siano opera di Francesco Silva o di Cristoforo Prestinari.

Cappella 2 - La Visitazione - Non è nota la data di costruzione ma probabilmente fu realizzata entro il quinto decennio del Seicento; di forma circolare, finanziata dal Santuario. Sono presenti quattro statue rappresentanti Maria, Giuseppe, Elisabetta e Zaccaria. Gli artisti che vi hanno lavorato sono anonimi, anche se per le analogie con Varese è stato ipotizzato che l'autore del gruppo scultoreo sia Francesco Silva.

Cappella 3 - La Nascita - Non è nota la data di costruzione ma probabilmente fu realizzata entro il quinto decennio del Seicento; di forma quadrata e finanziata dal Santuario, accoglie al suo interno nove statue, sei angeli e cinque animali, forse realizzate da Francesco Silva.

Cappella 4 - La Presentazione - È costruita nella piazzetta di Garzola, dove giungono le strade che provengono da Lenno e Ossuccio. Ha una pianta composita formata da un ambiente quadrangolare con una terminazione trapezoidale e accoglie al suo interno sette statue di fattura leggermente più piccola realizzate da un artista anonimo, forse di origine nordica per la rigidità e la durezza dello stile.

Cappella 5 - La Disputa - Realizzata tra il 1683 e il 1688; ha un impianto ottagonale ed è una cappella tra le più importanti e ricche, contiene ventuno statue e due figure animali, probabilmente realizzate da Agostino Silva. Colpisce l'unitarietà della scena con tutte le statue disposte a cerchio attorno a Gesù dodicenne.

Cappella 6 - L'Orazione - Realizzata a partire dal 1680, è di forma ottagonale e presenta sul fronte un portico che copre il viale, caratterizzato da due pilastri che si incastonano nel muretto di delimitazione del viale. Ospita quattro statue opera di Agostino Silva, forse con la collaborazione del figlio Giovanni Francesco. Gli affreschi sono opera di Francesco Innocenzo Torriani e l'intera cappella è stata realizzata a spese dei fratelli Brentano Moretto di Azzano di cui si vede lo stemma, in pietra, sulla facciata.

Cappella 7 - La Flagellazione - Realizzata a partire dal 1680 circa, è di forma ottagonale e contiene sette statue opera di Agostino Silva. La cappella è stata realizzata a spese del nobile Tommaso Gilardoni di Volesio del quale si vede lo stemma sulla facciata.

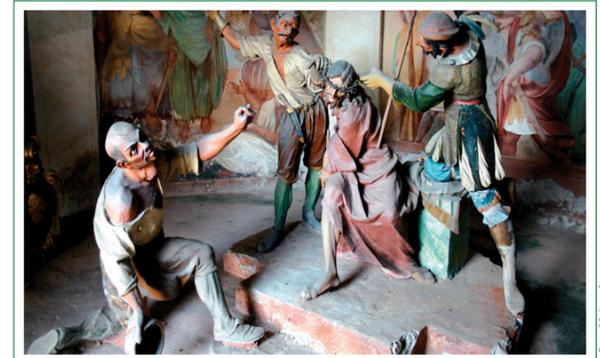
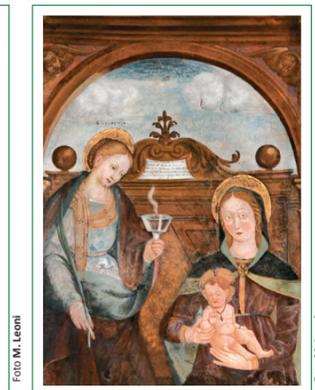
Cappella 8 - La Coronazione - Realizzata a partire dal 1666, ha forma ottagonale ed è preceduta da una breve scalinata. Sono presenti sei statue firmate da Agostino Silva e affreschi realizzati da Carlo Gaffuri. Le spese sono state sostenute dalla famiglia Gilardoni di Volesio.

Cappella 9 - Il Calvario - Realizzata tra il 1663 e il 1667, di forma ottagonale, conserva diciannove statue con due cavalli e un cane, opere di Agostino Silva. È stata voluta e finanziata da Andrea Cetti di Lenno, zecchiere di Leopoldo I d'Asburgo.

Cappella 10 - La Crocifissione - Realizzata a partire dal 1669 per volere di Andrea Cetti di Lenno, è la più importante e pregiata per grandezza e numero delle statue, opera di Agostino Silva. L'edificio è a pianta centrale, con corpo ottagonale e ospita al suo interno trentacinque personaggi, cinque angeli, quattro cavalli e un cane. Gli affreschi sono opera di Giovanni Paolo Recchi e Carlo Gaffuri.

Cappella 11 - La Resurrezione - Realizzata a partire dal 1663 è stata voluta da Bernardo Brentano di Azzano, canonico di Isola. Di forma ottagonale, ospita sette statue di Agostino Silva: Cristo risorto, cinque soldati a guardia del sepolcro e un angelo.

Cappella 12 - L'Ascensione - Realizzata nel 1664 è stata interamente voluta e pagata da Andrea Cetti di Lenno e custodisce al suo interno sedici statue e tredici angeli scolpiti da Agostino Silva. La pianta è ottagonale e le pareti sono state interamente affrescate da Giovan Paolo Recchi.



Cappella 13 - La discesa dello Spirito Santo - Realizzata nel 1664, contiene quindici statue e diciassette angeli opera di Agostino Silva, e affreschi attribuiti a Giovan Paolo Recchi. Di forma ottagonale, è ornata da archi che creano delle bellissime inquadrature panoramiche.

Cappella 14 - L'Assunzione - Realizzata a partire dal 1665 a spese del comune di Sala, le sculture sono tredici e nove angeli attribuite ad Agostino Silva. L'edificio è ottagonale con le ventidue sculture poste a centro. Nell'Assunzione si riconoscono due scene ben precise, una terrena e l'altra che rappresenta il regno dei cieli.

Cappella 15 - L'Incoronazione di Maria all'interno del Santuario della Madonna del Soccorso - Realizzato nel XVI sec. e decorato internamente nel secolo successivo, sull'altare maggiore ospita la quindicesima ed ultima cappella del Rosario con la presenza di un gruppo ligneo raffigurante l'incoronazione di Maria a opera di G. Vecchi realizzato alla fine dell'Ottocento. Nel braccio nord del Santuario si trova la Cappella della Madonna che ospita le veneratissime statue della Beata Vergine che risale all'inizio del Trecento.

LEGENDA

- Punto panoramico
- Parcheggio
- Ristorante

LINK

Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Como
www.lakecomo.com

Sito a carattere culturale della Regione Lombardia
www.lombardiacultura.it

Ente di Gestione dei Sacri Monti
info@sacri-monti.com - www.sacri-monti.com - www.sacrimonti.net

Unesco Italia - www.unesco.it

